

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 144

[ID VIP 8575] - “Parco eolico Bovino Orsara” di potenza complessiva di 68,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG), con opere di connessione alla rete nel Comune di Troia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Engie Eolica Lavella S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 66410 del 26.04.2023, acquisita al prot. n. 7006 della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 28.04.2023, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava, ai sensi dell’art. 27, co. 4, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, chiedendo alle sole amministrazioni abilitate al rilascio dei titoli ambientali di verificare, ai sensi dell’art. 27, co. 5, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., l’adeguatezza e completezza della documentazione e di comunicare, entro il termine di 30 giorni, eventuali ulteriori esigenze al riguardo;
- con nota prot. n. 7991 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. , tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;
- con successiva nota prot. n. 96313 del 13.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9230 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. dava atto della riscontrata necessità di acquisire della documentazione integrativa a perfezionamento dell’istanza presentata, chiedendo per l’effetto che la Società proponente fornisse:
 - un nuovo “Avviso al pubblico - Provvedimento unico in materia ambientale (art. 27, D.Lgs. 152/2006)”, avente ad oggetto i contenuti minimi indicati all’art. 24, co. 2, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - indicazioni in merito all’eventuale collocazione dell’area di progetto in una o più delle aree indicate dall’art. 20, co. 8, D. Lgs.199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- con nota n. 115941 del 17.07.2023, acquisita in pari data al prot. n. 10746 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell’art. 27, co. 6, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto che con nota del 11.07.2023, acquisita in data 12.07.2023 con prot. n. 114176/MASE, la società Engie Eolica Lavella S.r.l. trasmetteva la documentazione in riscontro alla già menzionata richiesta di integrazioni.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8639 del 30.05.2023, con la quale il Comune di Orsara di Puglia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 8692 del 31.05.2023, con la quale la Città di Bovino ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 8799 del 05.06.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia ha riferito che “... *anche la semplice possibilità di un’alterazione negativa dell’ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell’area, possono implicare l’eventualità di eventi lesivi per l’ambiente e la salute della popolazione.*”;
- nota prot. n. 12376 del 09.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall’osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi riportate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8575, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni ulteriore pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al “Parco eolico Bovino Orsara” di potenza complessiva di 68,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG), con opere di connessione alla rete nel Comune di Troia (FG), proposto dalla società “Engie Eolica Lavella” S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell’Albo pretorio online dell’Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8575

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 68,2 MW
Ubicazione: Bovino (FG) , Orsara di Puglia (FG), Troia (FG)
Proponente: Engie Eolica Lavella S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n° 11 aerogeneratori ad asse orizzontale, per una potenza complessiva di 68,2 MW da realizzare nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Troia (FG).

L'area per l'impianto in progetto ricade nei territori di Bovino (FG) in località Serrone ed è distinto in catasto dei terreni del comune di **Bovino al Fg 3 ptc 276, Fg2 ptc 348-105, Fg1 ptc 20-3** , e nei territori di **Orsara di Puglia (FG)** ,località Belladonna-Forapane, distinto in catasto dei terreni del comune di Orsara di Puglia al **Fg 23 ptc 14 Fg 20 ptc 184/4, Fg 18 ptc 235 e Fg 17 ptc 32-230**.

L'energia prodotta dal parco eolico sarà convogliata in una nuova cabina di sezionamento detta Sottostazione di trasformazione Utente (SSU) che verrà realizzata dal proponente nel Comune di Troia (FG) (particelle distinte al catasto dei terreni al FG 8 ptc 107-108) lungo la S.P. in contrada Serra Dei Bisi e avrà dimensioni 46x69 m. Da qui con cavidotti interrati a 150kV verrà convogliata in una nuova Stazione dedicata SSE che sarà creata in prossimità della stazione Elettrica RTN "Troia" 380/150kV.

Il cavidotto interno al parco di collegamento degli 11 aerogeneratori, avrà una lunghezza di 14 km, di cui 7,3 km nel territorio di Bovino e 6,7 km nel territorio di Orsara di Puglia. Il cavidotto esterno invece sarà lungo 3,8 km di cui 965 m nel territorio di Orsara e 2,8 km nel comune di Troia.

Il cavidotto interrato di collegamento tra SSU e SSE Terna avrà lunghezza complessiva di 1117 m e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo le strade provinciali Contrada Dei Bisi

Il progetto prevede un parco eolico costituito da n°11 aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 6,2 MW. Le turbine avranno un diametro di rotore fino a 170 m, mentre l'altezza della torre sarà fino a 115 m quindi altezza torre più raggio della pala avrà dimensioni fino a 200 m. La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in calcestruzzo armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 23,40 m, mentre la platea di base in conglomerato cementizio avrà dimensioni 24,00x24,00x0,20 m posta ad una profondità di 4,00 m dal piano di campagna. La fondazione sarà "su pali" su n°16 pali del diametro 1,20 m e lunghezza 30,00 m.

Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio ed è l'unica opera dell'impianto non completamente rimovibile dopo la dismissione dell'impianto.

L'accesso ai siti avverrà dalla viabilità esistente, mentre verranno create nuove strade di accesso ai singoli aerogeneratori. Ogni aerogeneratore sarà dotato di una piazzola di servizio che avrà dimensioni di circa 3200 mq.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

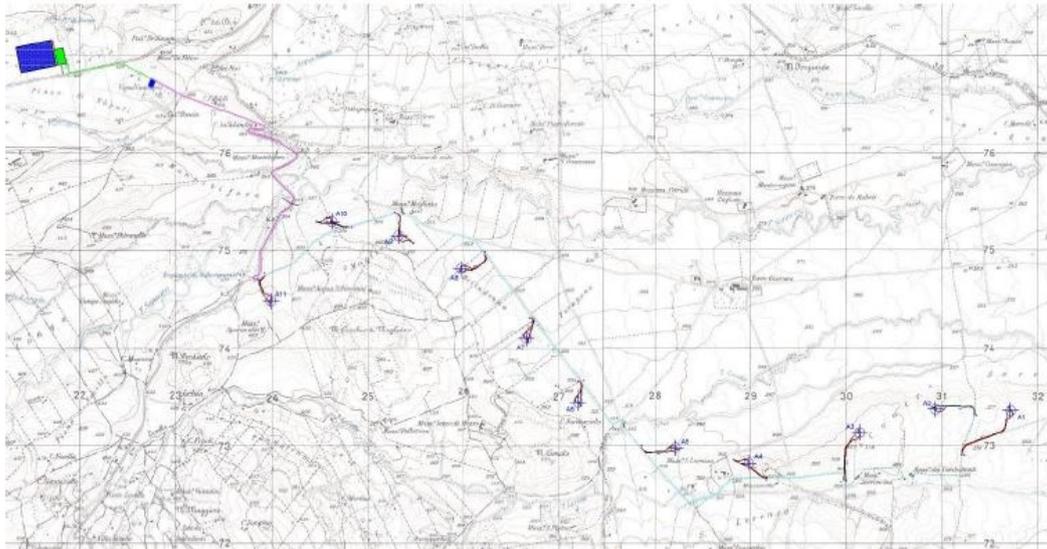


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico e degli areogeneratori



Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico e degli areogeneratori



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 03: Inquadramento su Ortofoto delle stazioni SSU e SSE nel comune di Troia (FG)

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8 :

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto non ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto non ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto non è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.
- lett. c-quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 **ma ricade nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto.**

In particolare ricade il vincolo Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Siti interessati da beni storico culturali TORRE GUEVARA (Orsara di Puglia) – codice ARK0624 - VINCOLO ARCHITETTONICO Vincolo diretto - Istituito ai sensi della L. 1089 num doc 22-04-1986. Tale vincolo ricade nei 3 km dagli aerogeneratori A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 (Fig. 06-07)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

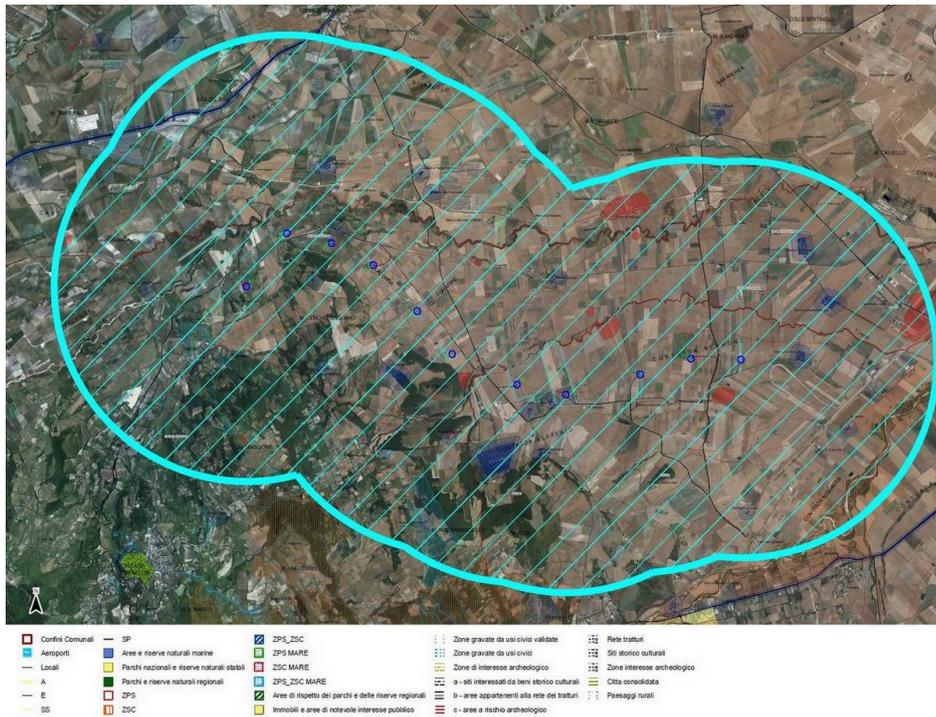


Figura 06: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con vincoli delle componenti culturali insediative e dei valori percettivi

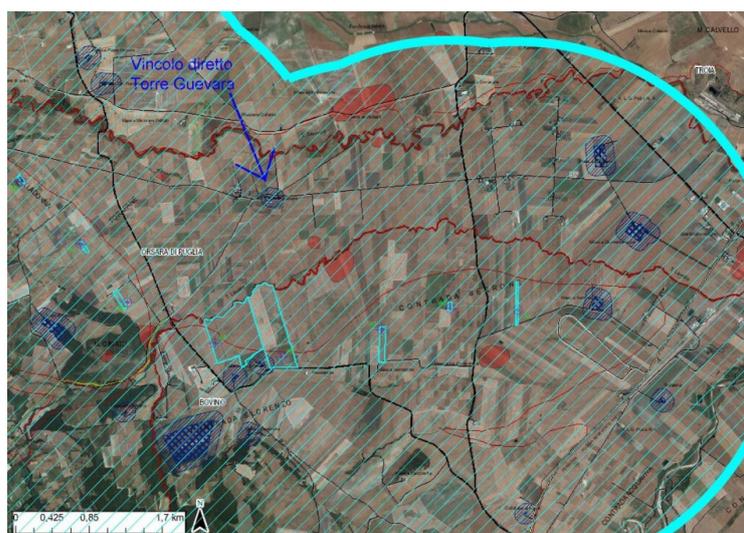


Figura 07: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con vincoli delle componenti culturali insediative e segnalazione del vincolo diretto quale vincolo architettonico



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**:

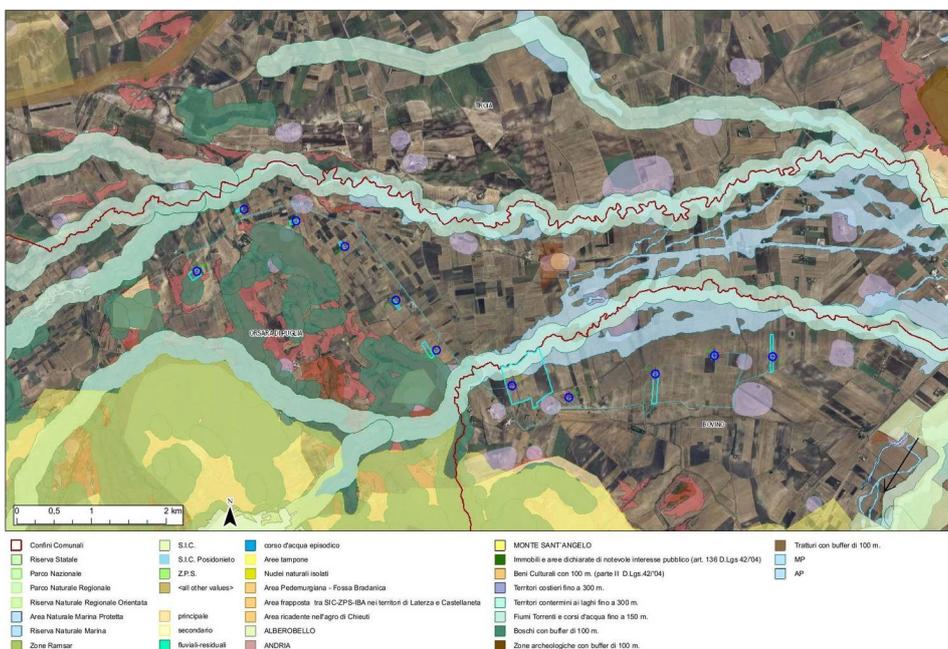


Figura 08: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerogeneratori, cavidotto e stazione utente

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi dell'**art. 16 lett. e art. 16.4, DM 10 sett 2010** "Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale."

L'agro scarsamente popolato é costellato di masserie. Il territorio si presenta particolarmente adatto alla realizzazione di un impianto eolico. Gli aerogeneratori ricadono in aree di seminativi non irrigui.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Bovino Orsara" composto da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 68,2 MW da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG) con opere di connessione alla rete nel comune di Troia (FG) presentata dalla società proponente Engie Eolica Lavella S.r.l., si conclude che le aree in oggetto sono "Zone E" destinate all'attività agricola e quindi destinate prevalentemente all'agricoltura, alla forestazione ed all'allevamento secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale.

L'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- **area NON IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c-quater** perché all'interno del buffer di 3 km vi è un sito interessato da beni storico culturali **TORRE GUEVARA** (Orsara di Puglia) – codice ARK0624 - **VINCOLO ARCHITETTONICO Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 num doc 22-04-1986;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- **nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti fotovoltaici a terra già realizzati** e a distanza di maggiore di 1,4 km e **impianti di tipo eolico** a distanza di 0,8 km;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'interferenza con altri impianti FER si sottolinea che:

- Esiste una "Segnalazione di Interferenza" presentata dalla soc. Winderg san Michele S.r.l. da cui si evince in data antecedente è stato presentato progetto per l'installazione di 5 aerogeneratori nel territorio di Orsara di Puglia. Tale progetto ha ricevuto il parere positivo della commissione di VIA e ottenuto Autorizzazione Unica con determina dirigenziale del 19/06/2022 n. 137. La posizione degli aerogeneratori del progetto del parco "San Michele" è molto ravvicinata a quella del progetto in esame ed in particolare gli aerogeneratori A6-A7-A8-A9;
- Esiste una "Segnalazione di Interferenza" presentata dalla soc. Q-ENERGY RENEWABLE SRL (Prot. 147232 del 18/09/2023) da cui si evince che sulla stessa area di progetto nel comune di Bovino in data 03/08/2022 tale società ha presentato progetto con istanza di PAU per la realizzazione di un impianto eolico con 7 aerogeneratori la cui posizione è molto ravvicinata a quella del progetto in esame ed in particolare gli aerogeneratori A1-A2-A3-A4-A5-A6;
- Come riportato sul parere del Comune di Troia (FG) lungo il percorso interrato del cavidotto sono presenti altri cavidotti appartenenti ad altre società quali ASI Troia FV1, Eco Puglia S.r.l., A.W. 2 S.r.l., Ponte Albanito, San Cireo S.r.l. nonché altri in progetto come SEA srl, Renvinco Italy srl, EN.IT S.r.l., Dalia Sole S.r.l., Rinnovabili Sud Uno S.r.l., EuroWind San Severo S.r.l., ReneXia S.r.l. e non si evince nel progetto uno studio delle interferenze.